

Comunicato sui colloqui di Ginevra fra Vance e Gromiko

Intesa di sostanza sul Salt 2 ma la conclusione è rinviata

Raggiunto un accordo « di principio » sul vertice tra Carter e Breznev del quale resta da fissare la data - Pravda e Tass polemizzano con Brzezinski

GINEVRA - I colloqui per il Salt 2 in corso a Ginevra da giovedì - tra il segretario di Stato Vance e il ministro degli Esteri sovietico Gromiko sono terminati ieri sera con un'intesa di massima, annunciata da un comunicato congiunto delle due delegazioni. Nel documento, letto ieri sera da Vance dopo l'ultima seduta si afferma che sono stati risolti la maggior parte dei problemi in sospeso, ma che tuttavia saranno affrontati e regolati per la normale via diplomatica quella sui quali non è stato possibile trovare un accordo.

le basi per il prossimo incontro al vertice sovietico-americano. Dopo che Vance ha terminato la lettura, Gromiko si è associato alla dichiarazione ed ha espresso « la sua personale soddisfazione e quella del suo governo » per la decisione presa da Stati Uniti e Unione Sovietica di condurre a termine il nuovo accordo sul Salt 2 « nel tempo più breve possibile ».

Gromiko ha inoltre dichiarato che un nuovo incontro con Vance non è stato deciso « d'altra parte » - egli ha aggiunto - non vi è la necessità di tenere un'altra riunione supplementare. I problemi da risolvere sono poco numerosi e saranno risolti per via diplomatica.

circoli politici si ribadisce che sono state sempre salutate « con interesse » le decisioni di stabilire rapporti diplomatici e di ampliare tra Paesi a diverso regime sociale e che in tal senso anche l'avvio di relazioni normali Cina-USA è stato salutato a Mosca; ma l'URSS - si aggiunge facendo riferimento al messaggio di Breznev a Carter - ha sempre cercato di vedere sotto quale « luce » si svolgono i contatti e quali « fini » che si pongono le parti in causa.

Un'Unione Sovietica, si riafferma in circoli ufficiali, è « preoccupata » per il corso della politica cinese (attacchi antisovietici, insurrezioni, ecc.) e di coinvolgere anche il Giappone nella corsa agli armamenti atomici.

Espressa questa denuncia, le fonti ufficiali sovietiche definiscono ambigua la condotta dell'esponente americano che da un lato si pronuncia per lo sviluppo dei rapporti con l'URSS mentre dall'altro opera per favorire posizioni di attacco e polemica nei confronti del Cremlino.

Un'Unione Sovietica, si riafferma in circoli ufficiali, è « preoccupata » per il corso della politica cinese (attacchi antisovietici, insurrezioni, ecc.) e di coinvolgere anche il Giappone nella corsa agli armamenti atomici.

Un'Unione Sovietica, si riafferma in circoli ufficiali, è « preoccupata » per il corso della politica cinese (attacchi antisovietici, insurrezioni, ecc.) e di coinvolgere anche il Giappone nella corsa agli armamenti atomici.

Un'Unione Sovietica, si riafferma in circoli ufficiali, è « preoccupata » per il corso della politica cinese (attacchi antisovietici, insurrezioni, ecc.) e di coinvolgere anche il Giappone nella corsa agli armamenti atomici.

Dirigente petrolifero

Ucciso in Iran cittadino USA in un attentato

Appello di Khomeiny al Papa - A Teheran dispersa una manifestazione di studenti

TEHERAN - Un americano, direttore generale di un grosso consorzio petrolifero internazionale, ed un dipendente iraniano dello stesso gruppo, sono stati uccisi ieri mattina a colpi di mitra in due diversi attentati avvenuti quasi alla stessa ora ad Ahwaz, un importante centro petrolifero nel sud dell'Iran.

L'americano ucciso è Paul Grimms. Alcuni sconosciuti gli hanno sparato mentre a bordo della sua auto si recava al lavoro. In circostanze analoghe, pochi minuti dopo è stato ucciso in un altro punto di Ahwaz un iraniano di nome Borjerd, Grimms dirigeva le attività operative della « Oil Service Company » (OSCO), un gruppo formato da 14 società inglesi, olandesi, americane e francesi.

Palermo

Contatti con il DC 9. Ci siamo

Anna Mascali, in corsia al Civico ci raccontano con frasi smozzicate: « L'ala sinistra ha toccato il mare per prima, mentre l'aereo sembrava virare... »

Palermo - Il DC 9, Ci siamo inseriti per far da ponte, ma il jet non ha più risposto. Il ministro rimarrà poi per quasi due ore sulla torre per coordinare i primi soccorsi.

Dalla prima pagina

Nomine

Il comunicato di Palazzo Chigi. Veniamo però alla sostanza del problema. Le proposte che Prodi e Bisaglia hanno presentato e che hanno trovato concordi gli altri ministri - sempre stando alle indiscrezioni che in questi giorni vengono fatte circolare con grande larghezza - offrono questo organigramma.

Anna Mascali, in corsia al Civico ci raccontano con frasi smozzicate: « L'ala sinistra ha toccato il mare per prima, mentre l'aereo sembrava virare... »

Dopo i bombardamenti israeliani di mercoledì

Scontri e clima di tensione in varie regioni del Libano

Battaglia tra fazioni di destra nel nord, attentati e sparatorie a Beirut - Oggi il vertice tripartito di Bruxelles

BEIRUT - Natale di tensione in Libano, dove dopo i bombardamenti aerei israeliani di mercoledì sulla regione meridionale si registra una ripresa degli scontri tra le fazioni della sinistra e della destra. Giovedì nella regione di Batrun, nel nord, si sono avuti due combattimenti fra due opposte fazioni della destra cristiana, quella falangista e quella che fa capo all'ex-presidente della Repubblica Suleiman Frangie, il quale ha rotto con la Falange e causa della alleanza di quest'ultima con Israele.

Subito sono rimasti feriti. Subito dopo, a cavallo fra i due settori di Beirut e nella zona orientale, sono riprese le sparatorie dei franchisti tiratori, ai quali ha risposto il bilancio dei bombardamenti di artiglieria israeliani di giovedì (seguiti ai raid aerei del giorno prima) si fa ascendere a dieci morti e una trentina di feriti fra la popolazione civile, che sta di nuovo (come nel marzo scorso al momento dell'invasione israeliana) fuggendo verso il nord. Feriti si è avuta notizia che carri armati israeliani hanno preso posizione, in territorio libanese, a Bint Jbeil, grosso centro controllato dalle milizie di destra. Si attribuisce agli israeliani l'intento di costringere, con una crescente tensione, i reparti dell'ONU a ritirarsi dal sud Libano per lasciare libero campo a nuovi attacchi contro le posizioni e i campi palestinesi.

Chi Peng-fei in visita privata in Italia. ROMA - Il vice presidente del comitato permanente dell'Assemblea nazionale della Repubblica popolare cinese Chi Peng-fei è giunto ieri pomeriggio a Roma con volo diretto proveniente dal Gambia, per una visita privata di tre giorni in Italia.

Nella recente riunione del CC del PCC

Cina: nell'ufficio politico la vedova di Ciu En-lai

Nel '79 l'accento sarà sull'ammodernamento socialista - Riabilitati il maresciallo Peng Teh-huai e altri dirigenti

PECHINO - Il comitato centrale del partito comunista cinese si è riunito a Pechino del 18 al 22 dicembre dopo la lunga riunione preparatoria della quale si era avuta notizia nelle scorse settimane. A questa riunione preparatoria avevano partecipato i massimi dirigenti provinciali, i dirigenti militari regionali e quelli centrali del partito, del governo, delle forze armate e delle organizzazioni di massa.

no, potrebbero riguardare anche Kang Sheng, vice presidente del partito, morto nel dicembre 1975 e attaccato recentemente da alcuni tabelle (giornali murali dai grandi caratteri) come una « eminenza grigia » che stava dietro la « banda dei quattro ». Una conferma che egli viene ora criticato viene vista in un articolo del « Quotidiano degli Operai » che parlava di un romanzo su un rivoluzionario cinese scrive che « il romanzo fu infangato da una persona che aveva stretti legami con Lin Biao e con la banda dei quattro ». Si sa che la persona in questione è appunto Kang Sheng.

Il cardinale Antonio Samoré. Invitato del Papa media tra Cile e Argentina. CITTÀ DEL VATICANO - Dopo aver annunciato venerdì scorso l'intenzione di inviare un suo rappresentante presso i governi di Cile e Argentina, Papa Giovanni Paolo II ha deciso ieri di inviare, per tentare una soluzione alla controversia per le isole Beagle, il cardinale Antonio Samoré il cui arrivo a Buenos Aires è previsto per la sera di Natale.

Un appello romeno al disarmo

Dal nostro corrispondente

BUCAREST - Un appello al disarmo e alla collaborazione pacifica è stato rivolto dal Parlamento rumeno e gli Stati del mondo, conformemente alla decisione presa nella seduta plenaria sostenuta il primo dicembre scorso, in occasione della celebrazione del sessantesimo anniversario dell'instaurazione del regime socialista in Romania.

Conferenza di Pecchioli a Mosca

Dalla nostra redazione

MOSCA - Problemi della distensione e del disarmo, situazione politica ed economica italiana, preparazione del 15. congresso del PCI, sono stati i temi centrali di una conferenza che il compagno Ugo Pecchioli, della Direzione, ha svolto a Mosca su invito dell'Istituto del movimento operaio internazionale dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

Estrazioni del lotto

Table with columns for numbers and their frequencies. Includes numbers like 44, 77, 33, 58, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Titoli e Franco BARATTA piangono MANLIO BUCCELLATO amico, compagno e maestro. Siena 23-12-1978